



Università degli Studi di Bari
Dipartimento di Geologia e Geofisica

CARTA GEOLOGICA DELL'AREA COSTIERA DI METAPONTO FRA MARINA DI GINOSA ED IL TORRENTE CAVONE (1:25.000)

Gallicchio S.¹, Senatore M.R.², Sabato L.¹, Boscaino M.², Capretto G.², Cilumbriello A.¹, Quarantiello R.²

¹Dipartimento di Geologia e Geofisica - Università degli Studi di Bari, Via Orabona 4, 70125 - Bari

²Dipartimento di Studi Geologici ed Ambientali - Università degli Studi del Sannio, Via dei Mulini 59/A, 82100 - Benevento



Università degli Studi del Sannio
Dipartimento di Studi Geologici ed Ambientali



LEGENDA

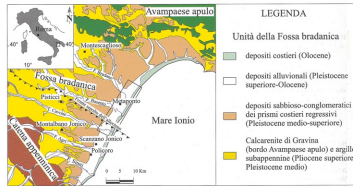
Depositi della piana di Metaponto

- Depositi continentali**
- coltre eluviale collinare**
Liti sabbiosi di colore rosso bruno e ghiaie sabbiose con ciottoli poligenici di dimensioni variabili dal centimetro al decimetro. Lo spessore è dell'ordine metrico. Olocene.
 - deposito alluvionale recente ed attuale**
Sabbie limose con intercalazioni di lami ghiaiosi di modesta estensione e spessore, localizzate lungo le aste fluviali. Lo spessore è di pochi metri. Olocene.
 - deposito lacustre e/o palustre**
Sabbie e/o argille siltose. Le sabbie presentano una colorazione marrone, sono a granulometria da grossolana a medio-fine e sono ricche di resti vegetali e di gusci di lamellibranchi (*Crassostrea glaucum*) e di gasteropodi in frammenti. Le argille siltose hanno colore grigio scuro, sono ricche di sostanza organica e di frammenti di gusci di lamellibranchi e gasteropodi indennebrabili. Tali sedimenti sono rappresentativi di antichi bacini lacustri prosciugati (e) e di paludi estuose stagnanti (e). Lo spessore è di circa 2 m. Olocene.
 - deposito alluvionale delle aree esondabili**
Sabbie a granulometria da molto fine a medio-fine, con una caratteristica colorazione giallastra, a cui si intercalano sottili e discontinui livelli ghiaiosi; localmente si ritrovano lami argillosi. Tali sedimenti contengono gusci di gasteropodi terrestri (*Helicidae*), e sono sospesi di pochi metri rispetto al livello di base dei fiumi che attraversano la piana costiera attuale. Lo spessore è al massimo di 10 m. Olocene.
- Depositi di transizione**
- deposito di spiaggia/duna attuale**
Sabbie fini continenti sistemi di dune con altezza di circa 1-2 m (d) e sabbie da media a fini tra sedimenti, continenti sistemi di spiaggia emersa (g₂). Si ritrovano gusci di bivalvi delle famiglie Cardidae, Venetidae e Tellinidae. Lo spessore è di circa 2 m. Olocene.
 - deposito detritico attuale**
Siti argillosi con intercalazioni sabbiose costituenti l'attuale zona di esondazione alla foce dei principali corsi d'acqua (g₁). Localmente è possibile distinguere sedimenti prevalentemente limosi costituiti aree acquitaniche e palustri (g₂) e sedimenti prevalentemente sabbiosi costituiti barre di foce (f). Lo spessore è di pochi metri. Olocene.
 - deposito di spiaggia/duna abbandonato**
Sabbie e silt argillosi (g₁, g₂), riferibili rispettivamente a cordoni dunati e ad aree retrodunali, difficilmente distinguibili gli uni dalle altre. Localmente è possibile distinguere diversi ordini di cordoni abbandonati (g₁, g₂), indicati dal più recente al più antico, con la lettera e pedice della b alla 1. I cordoni hanno un'altezza massima di 4-5 m s.l.m. (fine occhio) e sono costituiti da sabbie medio-fine che si alternano a sabbie fini siltose con resti ciottoli e resti di bivalvi appartenenti alle famiglie Cardidae, Venetidae e Tellinidae. Lo spessore è di circa 5 m. Olocene.
 - deposito detritico abbandonato**
Siti argillosi con intercalazioni sabbiose rappresentativi di antiche zone di esondazione e di foce dei principali corsi d'acqua (g₁). I sedimenti prevalentemente siltoso-argillosi costituiscono aree acquitaniche e palustri (g₂), mentre quelli prevalentemente sabbiosi costituiscono barre di foce (f). Lo spessore è di pochi metri. Olocene.

Depositi sabbioso-conglomeratici dei prismi costieri regressivi

- prodotto eluviale**
Sabbie limose di colore rossastro con livelli ghiaiosi. Lo spessore è di circa 2 m. Pleistocene superiore.
- sabbie e conglomerati di Matera Riccia**
Sabbie poco cementate e conglomerati poligenici, passanti verso l'alto, localmente a sabbie ed argille di ambiente variabile dal marino poco profondo al continentale. Si ritrovano gusci delle famiglie Cardidae, Venetidae e Tellinidae, oltre a gusci di ostracoli di Ostrea. Lo spessore è di circa 13 m. Pleistocene superiore.
- sabbie e conglomerati di Pulicoro**
Sabbie poco cementate e conglomerati poligenici di ambiente variabile dal marino poco profondo al continentale. All'interno si ritrovano gusci di bivalvi rappresentati da *Avicennae opercularis*, *Acrochorda subultrata*, *Ostrea sulalis*, *Glycymeris* sp, oltre che da specie indennebrabili delle famiglie Venetidae e Tellinidae. Lo spessore è di circa 15 m. Pleistocene superiore.

QUADRO GEOLOGICO REGIONALE



SIMBOLOGIA

- conoidi alluvionali
- orlo di terrazzo marino
- orlo di terrazzo fluviale
- traccia di alveo fluviale attivo
- traccia di alveo fluviale abbandonato
- tratti di linea di costa in forte arretramento
- sondaggi
- traccia di sezioni geologiche; in tratteggio la prosecuzione in area a mare
- operti archeologici
- limite area urbana



Carta realizzata nell'ambito del progetto COFIN - PRIN 2003 dal titolo: "Storia geologica delle piane costiere di Metaponto e di Sibari durante il Pleistocene superiore-Olocene. Fattori climatici ed eventi catastrofici".

COORDINATORE SCIENTIFICO NAZIONALE: Prof. Tullio Pescatore (Università degli Studi del Sannio)

UNITÀ DI RICERCA: Università degli Studi di Bari (coordinatore Prof.ssa Luisa Sabatò); Università degli Studi del Sannio (coordinatore Prof. Tullio Pescatore)

